BOLLETTINO TRIMESTRALE
DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

2017

IV TRIMESTRE 2017

(Periodo: gennaio-dicembre 2017)



www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della legge 16 luglio 2012, n. 103.

È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte. L'Inail non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

www.inail.it

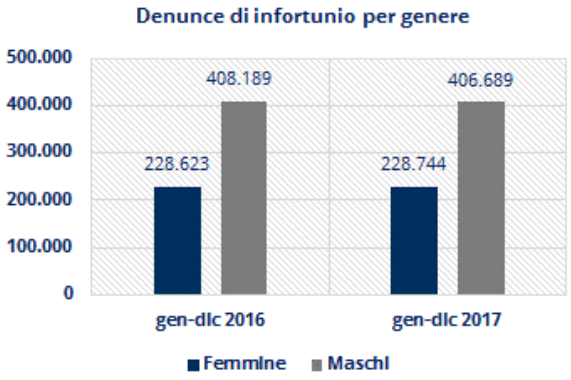
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

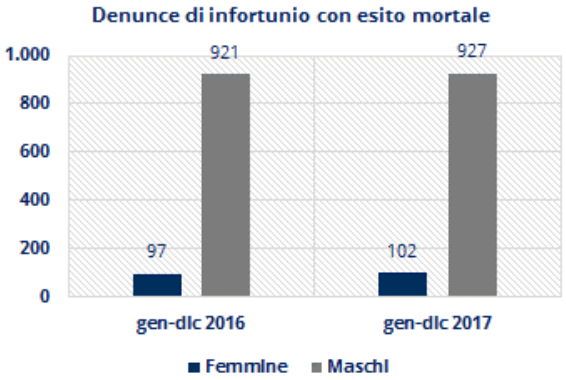
Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2017 si sono rilevate complessivamente 635.433 denunce di infortunio.

Il numero delle denunce è inferiore rispetto a quello registrato nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2016 (-0,22%). Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda i maschi, le cui denunce passano da 408.189 a 406.689 (-0,37%); per le femmine si sono registrate 228.744 denunce, dato sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,05%).



Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-dicembre 2017 sono 1.029, l'1,08% in più rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016. L'aumento riguarda sia le femmine (5 casi in più), sia i maschi (6 casi in più).



Denunce di Infortunio per genere

	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
Femmine	228.623	228.744	0,05
Maschi	408.189	406.689	-0,37
Totale	636.812	635.433	-0,22

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di Infortunio con esito mortale per genere

	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
Femmine	97	102	5,15
Maschi	921	927	0,65
Totale	1.018	1.029	1,08

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche evidenzia, per il periodo gennaio-dicembre 2017, aumenti del numero delle denunce rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per il nord-ovest (+0,61%) e per il nord-est (+0,59%). Si rilevano diminuzioni, invece, al sud (-1,69%), nelle isole (-2,68%) e, seppure in misura più lieve, al centro (-0,89%).

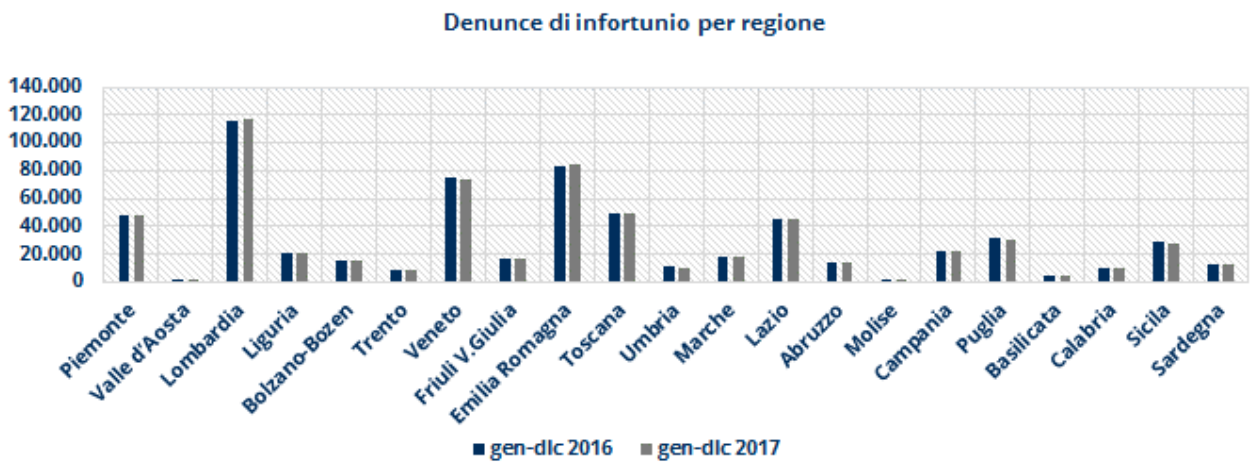
Nel dettaglio, le regioni che mostrano maggiori incrementi rispetto al quarto trimestre 2016 sono: la Lombardia (+1,47%), l'Emilia Romagna (+1,41%), il Friuli Venezia Giulia (+1,31%) e la Sardegna (+1,27%). Aumenti inferiori all'1% si rilevano in Calabria (+0,95%), Campania (+0,94%), nelle Marche (+0,79%) e nel Lazio (+0,35%).

Le denunce di infortunio sono in incremento anche nelle province autonome di Trento e Bolzano dove si rilevano, rispettivamente, aumenti dell'1,37% (120 casi in più) e dello 0,46% (69 casi in più).

Nel resto delle regioni si registrano diminuzioni. In termini percentuali, i decrementi più significativi si riscontrano in Molise (-14,61%), in Umbria (-6,04%), in Sicilia (-4,40%), in Puglia (-3,43%) in Liguria (-2,25%), e in Valle d'Aosta (-1,63%). In termini assoluti, si segnalano le diminuzioni che hanno interessato la Sicilia, con 1.304 casi denunciati in meno rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016, la Puglia, dove il minor numero di denunce è di 1.078, la Toscana (-738), l'Umbria (-672), la Liguria (-480) e il Veneto (-410).

Denunce di Infortunio per regione			
	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
NORD OVEST	**186.463**	**187.596**	**0,61**
Piemonte	47.526	47.457	-0,15
Valle d'Aosta	1.592	1.566	-1,63
Lombardia	116.049	117.757	1,47
Liguria	21.296	20.816	-2,25
NORD EST	**198.249**	**199.420**	**0,59**
Bolzano-Bozen	15.086	15.155	0,46
Trento	8.754	8.874	1,37
Veneto	74.510	74.100	-0,55
Friuli V.Giulia	16.380	16.595	1,31
Emilia Romagna	83.519	84.696	1,41
CENTRO	**124.467**	**123.359**	**-0,89**
Toscana	49.821	49.083	-1,48
Umbria	11.123	10.451	-6,04
Marche	18.560	18.706	0,79
Lazio	44.963	45.119	0,35
SUD	**85.112**	**83.677**	**-1,69**
Abruzzo	14.535	14.299	-1,62
Molise	2.395	2.045	-14,61
Campania	21.918	22.123	0,94
Puglia	31.473	30.395	-3,43
Basilicata	4.783	4.712	-1,48
Calabria	10.008	10.103	0,95
ISOLE	**42.521**	**41.381**	**-2,68**
Sicila	29.651	28.347	-4,40
Sardegna	12.870	13.034	1,27
TOTALE	**636.812**	**635.433**	**-0,22**

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



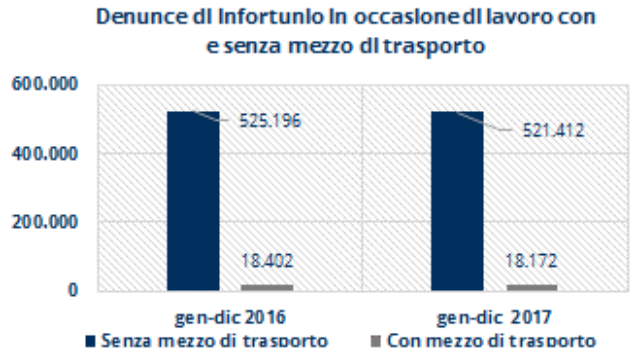
www.inail.it

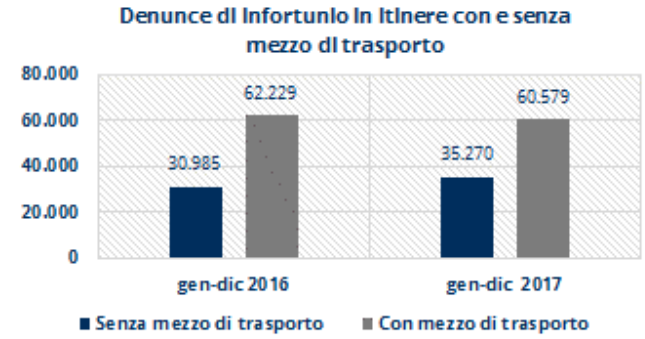
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

La diminuzione delle denunce di infortunio riferite al **periodo gennaio-dicembre 2017** (-0,22%) è determinata esclusivamente dal decremento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (-0,74%), mentre aumenta il numero di quelle riferite agli infortuni in itinere (+2,83%). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 3,37% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 63,20% di quelli avvenuti in itinere.





L'analisi per genere mostra andamenti diversi in relazione alla modalità di accadimento. Le **denunce di infortunio in occasione di lavoro** diminuiscono sia per le femmine sia per i maschi. In particolare, le denunce senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto diminuiscono rispettivamente dello 0,82% e dello 0,67%, quelle con il coinvolgimento del mezzo di trasporto del 3,25% e dello 0,66%.

Le **denunce di infortunio in itinere** mostrano invece un andamento in controtendenza, con aumento del 2,83%.

L'incremento è dovuto esclusivamente alle denunce di infortunio senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che mostrano segno positivo per entrambi i generi (+15,09% per le femmine, +11,88% per i maschi).

Diminuiscono i casi di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo di trasporto (-2,65%), che mostrano una riduzione del 3,87% per le femmine e dell'1,58% per i maschi.

Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
Occasione di lavoro	**543.598**	**539.584**	**-0,74**
senza mezzo di trasporto	525.196	521.412	-0,72
femmine	*176.445*	*174.990*	*-0,82*
maschi	*348.751*	*346.422*	*-0,67*
con mezzo di trasporto	18.402	18.172	-1,25
femmine	*4.221*	*4.084*	*-3,25*
maschi	*14.181*	*14.088*	*-0,66*
In itinere	**93.214**	**95.849**	**2,83**
senza mezzo di trasporto	30.985	35.270	13,83
femmine	18.819	21.659	15,09
maschi	12.166	13.611	11,88
con mezzo di trasporto	62.229	60.579	-2,65
femmine	29.138	28.011	-3,87
maschi	33.091	32.568	-1,58
Totale	**636.812**	**635.433**	**-0,22**

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

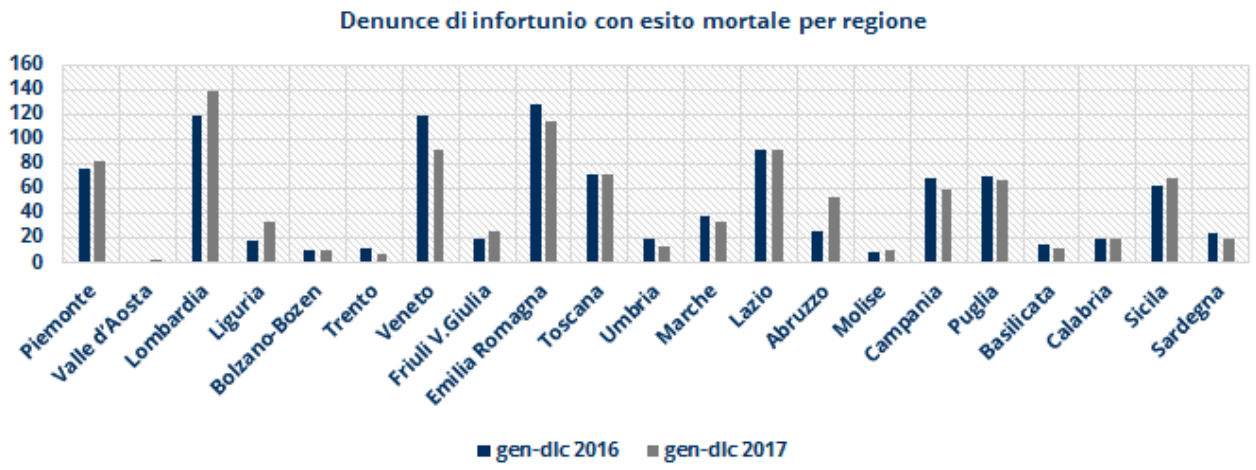
L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-dicembre 2017, andamenti con segno negativo nel nord est (-13,84%) e al centro (-4,09%). Aumenti si rilevano per il nord ovest (+20,56%), le isole (+1,15%%) e il sud (+7,21%).

Mostrano diminuzioni di oltre dieci punti percentuali rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016: l'Umbria (-26,32%), il Veneto (-23,53%), la Basilicata (-20,00%), la Sardegna (-16,67%), la Campania (-13,04%) e l'Emilia Romagna (-10,16%). Sotto il profilo della numerosità si segnalano: 28 casi in meno in Veneto, 9 casi in meno in Campania, 5 casi in meno sia nelle Marche, sia in Umbria. Evidenzia una diminuzione al di sotto dei 10 punti percentuali la Puglia (-4,29%). Nelle province autonome di Trento e Bolzano si registrano 5 denunce in meno, riferite esclusivamente a Trento, che passa da 12 a 7 casi. Non si riscontrano, invece, variazioni per la provincia autonoma di Bolzano, dove le denunce sono 10, lo stesso numero di quelle rilevate per l'analogo periodo dell'anno precedente. Tra le regioni che hanno registrato aumenti si evidenziano: l'Abruzzo, dove sono stati denunciati 28 casi in più, la Lombardia e la Liguria, rispettivamente con 19 e 16 denunce in più, il Piemonte (+ 7 casi), la Valle d'Aosta (+2) la Sicilia (+ 5) e il Lazio (+1). Il numero delle denunce resta invariato in Toscana (72 casi) e in Calabria (19 casi).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

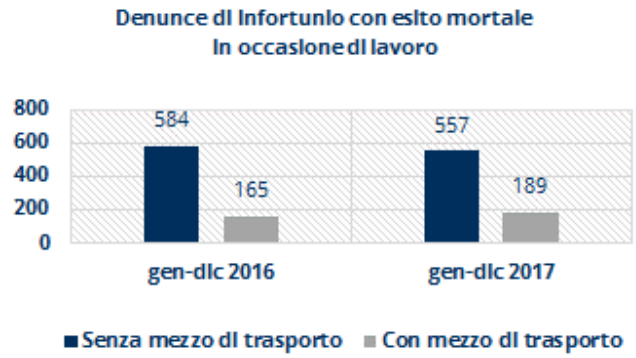
	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
NORD OVEST	**214**	**258**	**20,56**
Piemonte	76	83	9,21
Valle d'Aosta	0	2	
Lombardia	120	139	15,83
Liguria	18	34	88,89
NORD EST	**289**	**249**	**-13,84**
Bolzano-Bozen	10	10	0,00
Trento	12	7	-41,67
Veneto	119	91	-23,53
Friuli V.Giulia	20	26	30,00
Emilia Romagna	128	115	-10,16
CENTRO	**220**	**211**	**-4,09**
Toscana	72	72	0,00
Umbria	19	14	-26,32
Marche	38	33	-13,16
Lazio	91	92	1,10
SUD	**208**	**223**	**7,21**
Abruzzo	26	54	107,69
Molise	9	11	22,22
Campania	69	60	-13,04
Puglia	70	67	-4,29
Basilicata	15	12	-20,00
Calabria	19	19	0,00
ISOLE	**87**	**88**	**1,15**
Sicila	63	68	7,94
Sardegna	24	20	-16,67
TOTALE	**1.018**	**1.029**	**1,08**

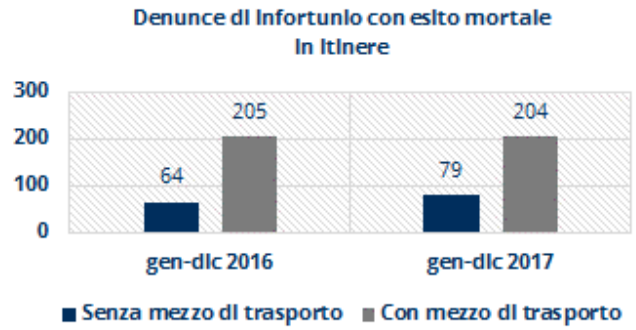
Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-dicembre 2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate dell'1,08%. L'aumento è determinato dalle denunce di infortunio in itinere, che passano da 269 a 283 casi (+5,20%). In controtendenza, diminuiscono le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, rispetto alle quali si rilevano 3 casi in meno. Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 25,34% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 72,08% di quelli avvenuti in itinere. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, le denunce di infortunio con coinvolgimento del mezzo di trasporto aumentano del 14,55% con riferimento ai casi avvenuti in occasione di lavoro e diminuiscono dello 0,49% con riferimento a quelli avvenuti in itinere. Andamento opposto per quanto riguarda i casi denunciati senza il convolgimento del mezzo di trasporto: 27 casi in meno in occasione di lavoro (-4,62%) e 15 casi in più in itinere (+23,44%).





L'analisi per genere riferita alle denunce di infortunio in occasione di lavoro evidenzia, sia per le femmine, sia per i maschi, una diminuzione dei casi senza coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano, rispettivamente da 36 a 35 (-2,78%), e da 548 a 522 casi (-4,74%). Di segno positivo, invece, l'andamento delle denunce con coinvolgimento del mezzo di trasporto che passano da 12 a 13 per le femmine (+8,33%) e da 153 a 176 per i maschi (+15,03%).

Per quanto riguarda le denunce di infortunio in itinere, aumentano i casi senza il convolgimento del mezzo di trasporto sia per le femmine (+7 casi), sia per i maschi (+8 casi). In controtendenza l'andamento dei casi di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo per le femmine (2 casi in meno) mentre si rileva un caso in più per i maschi, le cui denunce passano da 165 a 166.

Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
Occasione di lavoro	**749**	**746**	**-0,40**
senza mezzo di trasporto	584	557	-4,62
femmine	36	35	*-2,78*
maschi	*548*	*522*	*-4,74*
con mezzo di trasporto	165	189	14,55
femmine	*12*	*13*	8,33
maschi	*153*	*176*	15,03
In itinere	**269**	**283**	**5,20**
senza mezzo di trasporto	64	79	23,44
femmine	9	16	77,78
maschi	55	63	14,55
con mezzo di trasporto	205	204	-0,49
femmine	40	38	-5,00
maschi	165	166	0,61
Totale	**1.018**	**1.029**	**1,08**

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

www.inail.it

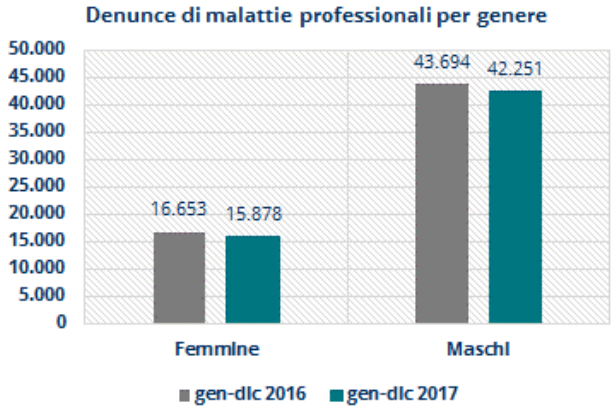
Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-dicembre 2017 le denunce di malattie professionali protocollate entro la data di rilevazione del periodo di riferimento sono state 58.129, il 3,68% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016, quando erano state 60.347.

Nel dettaglio per genere, si rilevano 775 casi in meno per le femmine, le cui denunce passano da 16.653 a 15.878 (-4,65%) e 1.443 casi in meno per i maschi, le cui denunce passano da 43.694 a 42.251 (-3,30%).



Denunce di malattie professionali per genere			
	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
Femmine	16.653	15.878	-4,65
Maschi	43.694	42.251	-3,30
Totale	**60.347**	**58.129**	**-3,68**

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-dicembre 2017, diminuzioni per il nord ovest (-5,34%), per il nord est (-4,11%), per il sud (-0,33%) e per le isole (-19,51%). In controtendenza il centro, dove si sono avute 18.826 denunce, l'1,42% in più rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016.

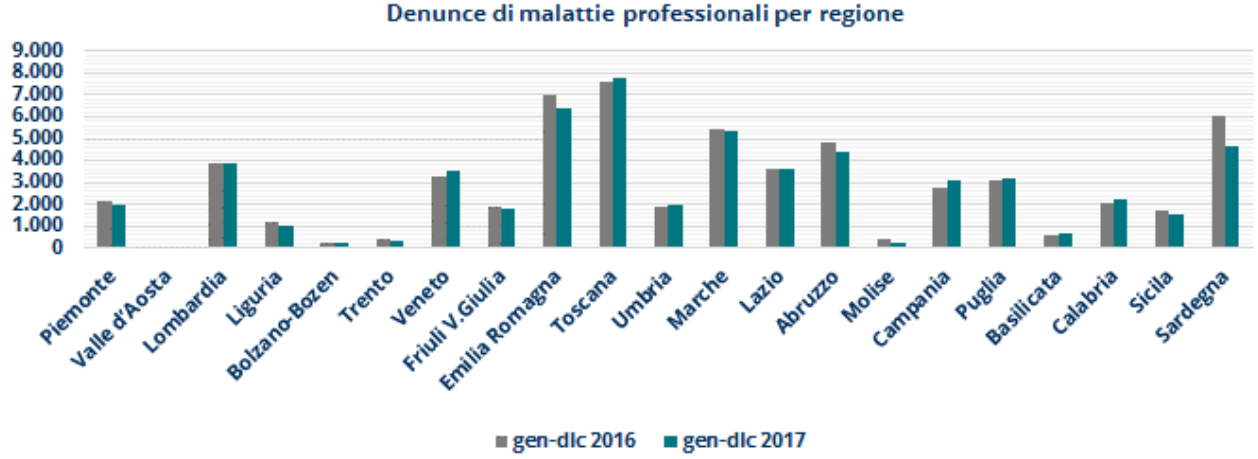
Le regioni che mostrano diminuzioni significative sono: il Molise (-45,48%), la Sardegna (-22,99%), la Liguria (-14,25%) e il Piemonte (-10,15%). Le denunce di malattie professionali risultano in diminuzione anche nelle province autonome di Bolzano e di Trento, dove si rilevano, rispettivamente, 68 e 67 casi in meno.

In controtendenza rispetto al dato nazionale si segnalano la Campania (+11,58%), la Basilicata (+9,93%), la Valle d'Aosta (+8,96%), la Calabria (+8,48%) e il Veneto (+8,13%). Le denunce aumentano, inoltre, in Umbria e Toscana, dove si rilevano variazioni incrementative comprese tra i 2 e i 7 punti percentuali.

Denunce di malattie professionali per regione

	gen-dic 2016	gen-dic 2017	%
NORD OVEST	**7.373**	**6.979**	**-5,34**
Piemonte	2.168	1.948	-10,15
Valle d'Aosta	67	73	8,96
Lombardia	3.903	3.899	-0,10
Liguria	1.235	1.059	-14,25
NORD EST	**12.908**	**12.377**	**-4,11**
Bolzano-Bozen	295	227	-23,05
Trento	439	372	-15,26
Veneto	3.270	3.536	8,13
Friuli V.Giulia	1.880	1.827	-2,82
Emilia Romagna	7.024	6.415	-8,67
CENTRO	**18.563**	**18.826**	**1,42**
Toscana	7.601	7.782	2,38
Umbria	1.899	2.016	6,16
Marche	5.408	5.366	-0,78
Lazio	3.655	3.662	0,19
SUD	**13.765**	**13.719**	**-0,33**
Abruzzo	4.821	4.393	-8,88
Molise	398	217	-45,48
Campania	2.763	3.083	11,58
Puglia	3.148	3.159	0,35
Basilicata	594	653	9,93
Calabria	2.041	2.214	8,48
ISOLE	**7.738**	**6.228**	**-19,51**
Sicila	1.708	1.584	-7,26
Sardegna	6.030	4.644	-22,99
TOTALE	**60.347**	**58.129**	**-3,68**

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)*=<data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

www.inail.it

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: aaaamm01 ≤ data di accadimento ≤ aaaammgg & data di denuncia ≤ aaaammgg. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: aaaa0101 ≤ data di accadimento ≤ aaaammgg & data di denuncia ≤ aaammgg. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: aaaamm01 _ data di protocollo _ aaaammgg. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: aaaa0101 _ data di protocollo _ aaaammg.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica